



Una condanna al mattino e una al pomeriggio: il record di una nomade

CONDANNA LA MATTINA e condanna nel primo pomeriggio. Un anno inflitto dal giudice del Tribunale di Empoli, un anno e 4 mesi dal tribunale di Pisa. Sicuramente la trentaduenne nomade M. H., domiciliata ad Altopascio, ha infranto ieri un altro record: quello di più condanne subite in un giorno. Un altro primato l'aveva già stabilito con una trentina di procedimenti pendenti a suo carico tanto che il tribunale di Pisa, nel febbraio scorso, aveva deciso di rinviare il processo per direttissima al quale la trentaduenne doveva comparire insieme a una complice e parente dopo la razzia di abiti, cibo e altro nel centro storico di Castelfranco.

I fatti per i quali M.H. è comparsa ieri nel primo pomeriggio davanti al giudice del Tribunale di Pisa risalgono al 30 gennaio. La giovane donna, insieme all'amica-complice, anch'essa nomade, rubò tutto quello che le capitava a tiro nei negozi del centro di Castelfranco. Alla macelleria Mancini, nei negozi di intimo e abbigliamento, Tentazioni e Anna Mode, sicuramente in altri esercizi, di Castelfranco o dei paesi limitrofi, visto che i carabinieri della stazione di corso Remo Bertoncini nell'auto delle due nomadi rinvennero oggetti che poi sono rimasti dal proprietario ignoto. Nei primi giorni di febbraio dello scorso anno, dopo l'arresto da parte dei militari di Castelfranco, una delle due nomadi fu

processata per direttissima. Per M.H. fu deciso il rinvio; aveva ancora una trentina di procedimenti in corso e la sua posizione giudiziaria era già alquanto «ingolfata». Al momento della scarcerazione dopo l'arresto per i fatti di Castelfranco le due donne avevano l'obbligo di dimora al campo nomadi di Altopascio. Obbligo non rispettato visto che poi hanno commesso, sempre in coppia, analoghi fatti a Empoli. Ecco perché ieri mattina M.H. è comparsa in Tribunale a Empoli e subito dopo a Pisa dove è stata condannata in tutto a 2 anni quattro mesi che sconterà in carcere. La merce che le due ladre avevano rubato nei negozi di Castelfranco era stata restituita. **g.n.**

Se l'alta moda è «riciclata»

Gli «stilisti»? Ecolevante e Belle Arti

— FIRENZE —

IL PRIMO commento entusiasta è arrivato da Caterina Crepax, la famosa creatrice dell'alta moda fatta di carta. E infatti, a vederli sfilare, indossati e presentati con semplicità ed eleganza dalle studentesse di diverse facoltà dell'Università di Firenze, gli abiti da «riciclo», frutto della collaborazione tra Accademia delle Belle Arti e Gruppo Ecolevante di Santa Croce, sembrano abiti d'alta moda.

«La nostra sfilata introduce il tema dei rifiuti come risorsa del futuro — spiega Angela Nocenti, docente di anatomia all'Accademia fiorentina, coordinatrice della sfilata e del progetto, a margine della serata che si è tenuta all'Hotel Lauruz per iniziativa della Fondazione Del Bianco — Ci siamo interrogati sui rifiuti domestici e urbani, su montagne di rifiuti industriali e abbiamo visto colori, superfici, volumi: gli elementi del nostro lessico. C'è un'enorme quantità di materiali e di oggetti abbandonati derivanti dall'attività umana e per noi sono un enorme potenziale espressivo. La nostra sfilata segna il passaggio dalla considerazione dei rifiuti come problema urgente a quella dei rifiuti come risorsa preziosa».

L'ABITO come elemento che non copre ma rivela, come segno del rapporto fra cor-

po e mondo. Non tanto quello prodotto in-differentemente e serialmente dal sistema della moda, quanto quello creato da artisti manipolando rifiuti. E' un progetto, questo, che a partire da queste premesse ripensa ad un adattamento reciproco di spazio urbano e corpo umano, propone nuove forme del corpo attraverso l'abito e cambia forma ai rifiuti che, tolti alla loro incerta destinazione, diventano abito essi stessi.

«Un abito costruito come azione di modifica della forma partendo dall'idea che il corpo deve essere adattato all'ambiente e viceversa — aggiunge Nocenti, che proprio in collaborazione con Ecolevante ha creato l'unico abito per la fatina Trilli, su richiesta esclusiva

della Walt Disney per il lancio in Italia dell'ultimo film — Sono tanti i rifiuti che si possono indossare: ad esempio rifiuti non ingombranti, provenienti da fabbricati, beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune; rifiuti di varia natura o provenienza giacenti su strade e aree pubbliche o private, sulle spiagge e sulle rive dei fiumi, imballaggi, carta. Ma anche rifiuti speciali, rimodellati e ripensati, diventano accessorio moda: scarti di attività commerciali, artigianali, materiali provenienti da demolizioni, persino veicoli a motore e loro parti fuori uso. Ognuno di questi «pezzi» può trasformarsi in arte. Grandi applausi. Come ad un defilé parigino.

SFILATA
I rifiuti irrompono in passerella e si trasformano in abiti e accessori



IDEA
L'abito «riciclato» di Ecolevante

SANTA CROCE

Ventimila euro alla casa di riposo

L'AZIENDA pubblica di servizi alla persona «Del Campana Guazzesi» esprime i più sentiti ringraziamenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, per aver concesso un contributo di ventimila euro per l'anno 2008. La Fondazione con questo contributo ha confermato la propria sensibilità verso la terza età ed in particolare a favore della Casa di Riposo istituzione che da un secolo accoglie persone anziane di San Miniato e di tutta la zona, essendo così diventata un importante presidio assistenziale a favore della popolazione anziana. Anche grazie a questo contributo concesso la struttura continuerà nel suo obiettivo di migliorare la qualità della vita e di riqualificare i servizi per tutte le persone che vi sono ospitate.

SANTA CROCE Il ringraziamento della Pubblica Assistenza

IL PRESIDENTE e i consiglieri della Pubblica Assistenza di Santa Croce ringraziano tutti coloro che hanno devoluto un'offerta agli ingressi dei cimiteri di Santa Croce, Staffoli e Ponte a Egola in occasione della festa dei defunti. Il ricavato sarà utilizzato dalla Pubblica Assistenza per rendere la nuova sede della Pubblica Assistenza sempre più capace di rispondere ai bisogni e alle richieste di tutta la comunità. Un grazie partitolare dal presidente Luciano Battaglioli e dal consiglio a tutti quei volontari che hanno prontamente dato la propria disponibilità ad aiutare l'associazione anche in queste occasioni.

PONTICELLI Conferenza Udc all'hotel «Il Poeta»

IL COMITATO provinciale dell'Udc ha indetto una conferenza programmatica per confrontarsi con i cittadini e con le associazioni. La conferenza, dal titolo «Idee e progetti per i futuri governi degli enti locali», si terrà sabato dalle 9.30 nella sala conferenze dell'Hotel «Il Poeta» (Ponticelli, Santa Maria a Monte) e avrà come ospiti gli onorevoli Carlo Casini e Francesco Bosi, oltre ai consiglieri regionali Marco Carrarese e Giuseppe del Carlo.

«Al Governo — afferma Luca Titoni, consigliere regionale dell'Udc — gli elettori ci hanno premiato nonostante la bipolarizzazione avvenuta a livello nazionale. La sfida delle elezioni amministrative ed europee è alle porte e noi siamo consci di doverci distinguere con i nostri programmi elettorali prima di proclamare alleanze con gli altri partiti. Dobbiamo quindi cambiare rotta per lavorare sulle vere esigenze dei cittadini».

L'assemblea di sabato prossimo affronterà a 360° i problemi del territorio pisano: dal lavoro alla politica, dalla legalità all'agricoltura. La cittadinanza è invitata a partecipare.

ANNIVERSARIO



19-11-2005

19-11-2008

Pierangelo Macchi

La moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

Castelfranco di Sotto, 19 novembre 2008.